

GLI ALLEATI DEL GOLFO METTONO IN DISCUSSIONE IL RUOLO DEGLI STATI UNITI NELLA SICUREZZA MENTRE LA GUERRA CONTRO L'IRAN SI PROTRAE: WASHINGTON



Gli Stati del Golfo sono sempre più frustrati nei confronti di Washington per la prolungata guerra contro l'Iran, il che spinge alcuni alleati degli Stati Uniti a mettere in discussione le garanzie di sicurezza americane e a cercare partenariati di difesa più diversificati. (Nella foto: aeroporto internazionale del Qatar colpito).

La frustrazione nei confronti di Washington sta crescendo in tutta la regione del Golfo, poiché **diversi governi alleati degli Stati**

Uniti sono sempre più preoccupati per la gestione della guerra contro l'Iran da parte del presidente Donald Trump e per la sua incapacità di raggiungere una soluzione diplomatica, secondo quanto riportato dal Washington Post , che cita funzionari arabi e occidentali.

Funzionari hanno dichiarato al giornale che Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait e Bahrein sono diventati sempre più insoddisfatti di Washington dopo mesi di conflitto, ripetute minacce statunitensi contro Teheran e **tentativi falliti di raggiungere un accordo** .

Alcuni governi stanno addirittura iniziando a **rivalutare l'utilità di ospitare importanti installazioni militari statunitensi** , sebbene gli analisti citati dal giornale affermino che una rottura fondamentale con Washington rimanga improbabile nel breve termine.

“Trump ha iniziato questa guerra”, ha detto un funzionario del Golfo, “e noi ne stiamo pagando il prezzo”.

La rabbia nei confronti di Washington raggiunge il livello più alto.

Il funzionario ha affermato che la rabbia regionale nei confronti di Washington ha raggiunto il livello più alto da quando gli Stati Uniti e “Israele” hanno lanciato la loro guerra contro l'Iran a febbraio.

Nonostante queste tensioni, i governi del Golfo rimangono profondamente dipendenti dagli Stati Uniti per armi, intelligence e supporto militare. **Il Qatar e il Bahrein** ospitano importanti basi americane, mentre Washington resta un partner fondamentale per la sicurezza di diverse monarchie della regione.

Tuttavia, i governi stanno esplorando sempre più alternative e cercando di ampliare le proprie relazioni in materia di difesa.

Un **accordo di difesa reciproca** firmato la scorsa settimana da Arabia Saudita, Turchia e Pakistan è stato descritto da un alto funzionario europeo come “un segnale agli Stati Uniti”.

I tre Paesi “stanno cercando di diversificare le proprie partnership in materia di sicurezza e difesa”, ha affermato il funzionario. “A loro avviso, gli Stati Uniti non sono sufficienti”.



Porto di Dubai bombardato

La Casa Bianca ha respinto le insinuazioni secondo cui le relazioni con i partner del Golfo si starebbero deteriorando.

Un funzionario della Casa Bianca ha affermato che Trump “ha rapporti straordinari con tutti i nostri partner del Golfo”.

“Gli Stati Uniti sono in contatto regolare con tutti i nostri alleati regionali sin da prima dell’Operazione Epic Fury”, ha affermato il funzionario. “L’Iran è più isolato che mai a causa delle sue azioni terroristiche.”

La fiducia in Washington cala

Secondo analisti e funzionari citati dal Washington Post , la frustrazione a livello regionale era preesistente agli ultimi intoppi diplomatici.

“Fin dall’inizio c’è stata frustrazione”, ha affermato Firas Maksad, direttore per il Medio Oriente e il Nord Africa presso l’Eurasia Group.

Secondo Maksad, **i governi del Golfo** ritengono di essere stati “coinvolti inutilmente” in un conflitto che Washington sta ora cercando di porre fine.

Ha aggiunto che la politica di Trump nei confronti dell’Iran viene spesso descritta dai funzionari del Golfo come “irregolare” e “imprevedibile”.

Anche Anna Jacobs, ricercatrice presso l’Arab Gulf States Institute di Washington, ha affermato che si è registrata una “diminuzione della fiducia” negli Stati Uniti dall’inizio della guerra.

Secondo quanto affermato , gli alleati degli Stati Uniti sono sempre più convinti che la condotta di Washington nella regione **li renda meno sicuri** , non più sicuri.

Un diplomatico occidentale ha affermato che la presenza delle forze statunitensi è stata a lungo accettata dai governi del Golfo principalmente come una necessità di sicurezza, piuttosto che accolta con entusiasmo.

“Era più che altro un male necessario”, ha detto il diplomatico. “Ora, la sua stessa necessità viene messa in discussione.”

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad